NOTIZIE · 39

Corso di inglese con la realtà virtuale

Metaverso, la nuova frontiera su cui Facebook sta investendo può portare valore già oggi?

LA RISORSA **UMANA**

hi non conosce Facebook? Nato come luogo digitale dove connettersi o nuove o dimenticate del nostro trascorso, è diventato in breve il rotocalco digitale di gossip per i comuni scono più solo con testi, aumortali, in quanto i fatti privati dei nostri amici acquisiscono molto più interesse dei vari VIP, sostenuti e pompati ai tempi dai media classici.

Facebook si consolida poi come piattaforma di interessi, di mercato e non. Dove le persone possono aggregarsi tra loro e le attività promuovere i loro servizi o prodotti. Impossibile oggi non inciampare nella sponsorizzata di turno.

Ma il mondo cambia e Facebook è precursore in questo. La nascita di altri social-network, l'interesse minore delle persone per promozionali, contenuti

quindi non privati di altri, l'andamento stesso di una moda: ad un certo punto, la curva scende.

Facebook si trasforma quindi in Meta, in riferimento ad un nuovo mondo, il Metaverso.

Cos'è il Metaverso?

È appunto un nuovo riconnettersi con persone spazio, virtuale, "incentrato sulla connessione sociale", recita Wikipedia.

> Le persone non interagidio e immagini, bensì anche con la presenza, ovviamente virtuale, attraverso un avatar che li rappresenta, grazie a strumenti (device) che abilitano movimenti e possibilmente anche espressioni facciali. Il tutto in tempo reale, vivendo l'esperienza con altri parteci-

> La Realtà Virtuale è da sempre associata ad aspetti ludici e di intrattenimento.

> Meta vuole cambiare questi schemi. Vuole portare azioni quotidiane nel mondo virtuale, per sfruttarne le potenzialità. Perché virtuale non significa non reale.



Nello spot televisivo in onda sulle reti italiane in questo periodo, Meta propone usi appunto reali di questo nuovo mondo. Come la possibilità di un chirurgo di esercitarsi prima di un vero intervento, oppure studenti che possono vivere l'esperienza dell'antica Roma per impararne la storia. Nel primo annuncio Meta stessa proponeva come primo caso d'uso la vita d'ufficio, forse e pro-

babilmente a seguito delle restrizioni del lockdown, si tornerà mai alla normalità? Oppure smart e home working diventeranno la nuova normalità? E nel caso, perché non in uno spazio virl'esperienza vissuta?

Molti sono scettici sul vero valore aggiunto nel mondo reale attuale o prossimo. Tanti altri sono incuriositi. Certamente quando un colosso come Facebook, oggi Meta, e il relativo genietto ideatore Mark Zuckerberg investono su un progetto, è utile valutarne con attenzione le relative possibilità.

Noi come Form-App tuale che possa arricchire siamo tra questi. Siamo tra i curiosi e gli attenti analizzatori del mercato, per essere possibilmente tra i precursori di nuovi servizi e opportunità. Stiamo quindi sperimentando i nostri primi casi d'uso del metaver-

so, per cogliere elementi indecifrabili da fuori.

Abbiamo deciso di partire con un corso di inglese progettato unicamente per la realtà virtuale. I corsi di lingue che utilizzano la tecnologia RV con metodo immersivo full, rispetto ai tradizionali metodi di insegnamento, portano ad una più veloce formazione con un grado di consapevolezza linguistica superiore, consentendo un confronto diretto e immediato non solo con l'idioma scritto, ma anche con l'aspetto più profondo della didattica, la conversation.

Ciascun utente/discente parteciperà al corso accendendo all'ambiente virtuale attraverso un avatar preconfigurato dal sistema, con il proprio nickname, per poi entrare in contatto con il resto della classe grazie ad un visore dedicato, fornito da Form-App, che permette di visualizzare foto e video a 360 gradi, e apprendere in un contesto totalmente immersivo.

In un mondo in fermento e costante evoluzione la sperimentazione è un driver imprescindibile al fine di essere competitivi e potenzialmente precursori.

> Per informazioni: 059/8635146 contatti@form-app.it

